



COPIA

**COMUNE DI ONANO**  
**(Provincia di Viterbo)**

**CONSIGLIO COMUNALE**

Delibera n. 37 del 23/12/2025

**Oggetto: Approvazione tariffe Tari 2026**

L'anno duemilaventicinque e questo di ventitre del mese di dicembre alle ore 19:00 in Onano nella Sala delle adunanze posta nella sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Signor Biribicchi Pacifico - Sindaco

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
Biribicchi Pacifico	Sindaco	s	
Giovannini Benedetta	consigliere	s	
Barzi Remo	Consigliere	s	
Cannucciari Andrea	Consigliere	s	
Corretini Giovanni	Consigliere	s	
Giuliani Rosella	Consigliere	s	
Pacelli Miriam	Consigliere	s	
Massella Pamela	Consigliere	s	
Ricci Eugenio	Consigliere	s	
Putano Alias Bisti Luca	Consigliere		s
Sabatini Gaspare	Consigliere	s	

Presenti 10

Assenti 1

Partecipa il sottoscritto Dott.ssa Martina Mosca Segretario del Comune incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

La seduta è

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

Vista la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI (commi da 641 a 668), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68 e successivamente, dall'art. 1, comma 27, lett. a) e b) della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

Visti i commi da 650 a 654 della legge 147/2013 che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

653. A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che testualmente recita:

« A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)... »;

Considerato che il comma 5-quinquies dell'articolo 3 del DL 228/2021, prevede che, a decorrere dal 2022, i comuni, in deroga alla disciplina vigente, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

Preso atto del Ddl di conversione in Legge del Dl 29 marzo 2024 n. 39, recante misure urgenti in materia di agevolazioni fiscali, differisce al 30 giugno 2024 il termine per l'approvazione dei Piani economico-finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani nonché delle tariffe e dei regolamenti della tassa rifiuti (Tari) e della tariffa corrispettiva;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Visto il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

Vista la deliberazione ARERA n. 389 del 03/08/2023 che ha approvato l'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario rifiuti (MTR2);

Visto il Regolamento TARI approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 20.05.2020 e modificato con delibera del Consiglio Comunale n.34 del 31/07/2021 e n..... del 23/12/2025

Vista la deliberazione del C.C. n. 25 del 20 Luglio 2024 con cui è stato validato e approvato il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani 2024-2025;

**EVIDENZIATO** che:

- l'Ente territorialmente competente non ha ancora provveduto all'approvazione e validazione dei dati di cui sopra relativamente ai PEF 2026-2027;
- non vi sono quindi i dati necessari per poter approvare il Piano Finanziario e le tariffe 2026 relative al servizio di gestione dei rifiuti (TARI);

RITENUTO pertanto di rinviare l'approvazione del Piano Finanziario e delle Tariffe Tari (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2026, da adottare entro i termini previsti dalla legge;

Richiamata la nota del 28.02.2014 n. 4033 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale relativa alle modalità di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote, nelle more dell'approvazione del decreto di cui al citato comma 15-bis, dell'art.13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il parere favorevole di regolarità tecnica e regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario;

Udita la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario;

Con voti favorevoli espressi all'unanimità per alzata di mano da n. 10 consiglieri presenti e votanti, verificati dal Presidente del Consiglio, e con la medesima votazione sull'immediata eseguibilità;

Con voti Favorevoli

#### DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di rinviare l'approvazione del Piano Finanziario e delle Tariffe Tari anno 2026, in attesa della conclusione del procedimento di approvazione e validazione da parte dell'Ente territorialmente competente, così come specificato nelle premesse;
3. di dare atto che il gettito per la TARI 2026 iscritto nel bilancio 2026 -2029, ha carattere previsionale e sarà oggetto di eventuali modifiche non appena saranno inviati da parte dell'Ente territorialmente competente i dati del PEF 2026.

Successivamente con separata votazione

#### DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Sindaco**

F.to *Biribicchi Pacifico*

**Il Segretario Comunale**

F.to *Dott.ssa Martina Mosca*

**Parere regolarità  
contabile**

(art.49 D.Lgs 267/2000)

Favorevole

**Parere regolarità  
Tecnica**

(art.49 D.Lgs 267/200)

Favorevole

**Certificato di pubblicazione**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'Art.32 L.69/2009 e s.m. dal **14/01/2026** al **29/01/2026** al n. **28** del Registro delle Pubblicazioni

*Il Responsabile della pubblicazione*

F.to *Dott.ssa Ines Giuliani*

- E' stata trasmessa al Co.Re.Co. per il controllo:
- Ai sensi dell'Art.126 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 comma1
- Su iniziativa del Consiglio o della Giunta (Art.127 comma 3 D.Lgs 267/2000)
- A richiesta dei Sigg. Consiglieri nei limiti delle illegittimità denunciate (Art.127 comma1 D.Lgs 267/2000)
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il
- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (Art.134 comma 1 D.Lgs. n.267/2000);
- Non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione;
- Perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000);
- Decorsi 30 giorni dalla ricezione dell'atto, dei chiarimenti o degli atti integrativi richiesti senza che il Co.Re.Co. abbia comunicato il provvedimento di annullamento (art. 134 D.Lgs. 267/2000);
- Avendo il Co.Re.Co. comunicato di non aver riscontrato vizi di illegittimità con decisione N. del (Art.134 comma 1 D.Lgs. 267/2000).

*Il Segretario Comunale*

F.to *Dott.ssa Martina Mosca*

Copia conforme all'originale per uso amm

*Il Segretario*

*Dott.ssa Martina Mosca*

Li .....

Firme sostituite da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.Lgs n.39/1993